



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 30 MARZO 2021**

**-1-**

**OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2021-DL-96 DEL 17/03/2021  
PARERE FAVOREVOLE DEL COMUNE DI GENOVA SUL DOCUMENTO DI  
PIANIFICAZIONE STRATEGICA, ELABORATO DA PARTE DI AUTORITÀ DI  
SISTEMA PORTUALE DEL MARE LIGURE OCCIDENTALE - PROPOSTA DELLA  
GIUNTA N.16 IN DATA 18 MARZO 2021.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione:

- Il DPSS (Documento di Pianificazione Strategica di Sistema) costituisce il primo livello di pianificazione e viene redatto da parte di Autorità di Sistema Portuale (ADSP) “in coerenza con il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL), con gli orientamenti europei in tema di portualità e logistica e reti infrastrutturali, nonché con il piano nazionale di portualità e logistica”;
- il piano definisce gli obiettivi di sviluppo e i contenuti sistemici di pianificazione delle AdSP (Autorità di Sistema Portuale); lett. b) individua e perimetra le aree destinate a funzioni strettamente portuali e retroportuali, le aree di interazione porto - città e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema di attraversamento del centro urbano; lett. c) prevede una relazione illustrativa che descrive gli obiettivi e le scelte operate e i criteri seguiti nell'identificazione dei contenuti sistemici di pianificazione e rappresentazioni grafiche in numero e scala opportuna, al fine di descrivere l'assetto territoriale del sistema, nonché per assicurare una chiara e univoca identificazione degli indirizzi, delle norme e delle procedure per la redazione dei piani regolatori portuali;
- stabilisce inoltre che “la pianificazione delle aree con funzione di interazione porto – città definita dal DPSS (Documento di Pianificazione Strategica di Sistema) è stabilita dai Comuni, previo parere della competente AdSP (Autorità di Sistema Portuale)”;
- il D.Lgs 232/2017 stabilisce che il DPSS (Documento di Pianificazione Strategica di Sistema) è sottoposto al parere di ciascun comune territorialmente interessato, che si esprime entro e non oltre 45 giorni dal ricevimento del documento, per essere

successivamente inviato al Comitato di Gestione Portuale che lo adotta, e quindi alla Regione, che lo approva previa Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentita la Conferenza Nazionale di cui all'art 11 della sopraccitata normativa;

- che il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (di seguito il DPSS), quale documento strategico presuppone lo sviluppo di una fase partecipativa di confronto finalizzato ad una trasformazione di assoluto rilievo sia dal punto di vista organizzativo e gestionale interno alla stessa AdSP (Autorità di Sistema Portuale), sia in relazione all'allargamento dell'insieme di relazioni tra le stesse e gli stakeholder pubblici e privati coinvolti nel processo portuale e logistico;
- che la prima fase del percorso partecipativo è stata realizzata tramite “incontri istituzionali” di cui il primo, si è svolto in data 18 novembre 2019 alla presenza del Comune di Genova, presso Palazzo San Giorgio;
- che secondo il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 in materia di emergenza epidemiologica, lo stesso termine di 45 giorni stabilito dalla norma per l'espressione del parere dei Comuni, decorre dalla data del 15 aprile 2020;
- che, sulla falsariga della stesura del documento di DPSS (Documento di Pianificazione Strategica di Sistema), la Relazione Urbanistica ripercorre le trasformazioni che rivestono maggiore rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi prefigurati e sono pertanto ritenute strategiche per lo sviluppo economico e portuale della città di Genova;
- che la Civica Amministrazione, nel formulare il parere di competenza, intende salvaguardare gli aspetti che comportano impatto sulla città e, quindi in particolare, le aree portuali definite nel DPSS (Documento di Pianificazione Strategica di Sistema) come: AREE PORTUALI DA CO-PIANIFICARE; AREE DI INTERAZIONE PORTO – CITTÀ; AREE DI INTERAZIONE PORTO – CITTÀ DA CO-PIANIFICARE, rinviando al successivo livello di pianificazione del PRP di scalo, la definizione specifica delle scelte pianificatorie di merito comuni, nonché delle scelte di AdSP (Autorità di Sistema Portuale) per le AREE OPERATIVE PORTUALI;
- che, nel DPSS (Documento di Pianificazione Strategica di Sistema), LE AREE DI INTERAZIONE PORTO – CITTÀ sono le aree demaniali di carattere urbano, per le quali si demanda alla pianificazione comunale;
- che tra queste rientrano aree oggetto di azioni sottoscritte e già intraprese da tempo, in accordo fra AdSP (Autorità di Sistema Portuale) e Comune di Genova, sia attraverso l'Intesa sottoscritta tra le parti e confluita nel PUC e nel PRP che nel merito definiscono i cd. assi di relazione “città-porto”;
- che il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ricomprende tra gli assi città-porto a partire da ponente per arrivare a levante: il Litorale di levante di Voltri, il Litorale di Multedo, Sestri Ponente, il Fronte mare dalla Lanterna a Ponte Parodi, il Waterfront di Levante;

- che sono di seguito riportati gli aggiornamenti al Piano Regolatore Portuale (PRP vigente dal 2001), recepiti a valle dell'approvazione del PUC 2015, attribuendo la Funzione Caratterizzante - Urbana agli ambiti portuali la cui pianificazione è stata demandata allo strumento urbanistico comunale:
  - Area Territoriale Voltri – Pra': Ambito VP1(litorale urbano compreso tra il rio Cerusa e il torrente Leira); - Ambito VP2 (litorale urbano compreso tra il torrente Leira e il rio S. Giuliano); Ambito VP6 (fascia di rispetto di Pra');
  - Area Territoriale Pegli - Multedo – Sestri: - Ambito PMS1 (litorale urbano di Pegli dalla zona del Risveglio sino al torrente Varenna); Ambito PMS2 (litorale urbano di Multedo dal torrente Varenna sino al porto petroli); Ambito PMS8 (Marina e affaccio a mare di Sestri Ponente);
  - Area Territoriale Porto Antico: Ambito PA4 (S. Limbania, Ponte Parodi e Darsena comunale); - Ambito PA5 (Ponte Calvi e Ponte Morosini);
  - Area Territoriale Riparazioni Fiera Kennedy: Ambito RFK6, u.i.2 e u.i.3 (accesso di ponente alla Fiera - ex Nira); - Ambito RFK7 (Fiera); - Ambito RFK8 (P.le Kennedy);
- che la Civica Amministrazione valuta opportuno e necessario riportare di seguito gli aspetti che rivestono rilevante importanza per quanto concerne la concreta attuazione dei diversi interessi pubblici perseguiti per la città;
- che per quanto concerne il SISTEMA INFRASTRUTTURALE INTERNO E ESTERNO AL PORTO, cui hanno dato ulteriore slancio i Decreti Attuativi ex art. 9bis del Decreto Genova (Legge n. 130/2018), che prevedono il completamento del sistema infrastrutturale interno al porto, deve essere data congrua soluzione:
  - ai punti di accesso da/per il tunnel subportuale, a San Benigno e al Waterfront di Levante, con l'obiettivo di fornire adeguata connessione di ultimo miglio tra il sistema infrastrutturale viario terrestre di ponente e di levante;
  - all'ottimizzazione del traffico di attraversamento cittadino inevitabilmente indotto da/per il porto traghetti, nonché dal nuovo terminal crociere proposto nel porto di Levante, con previsione di soluzioni per un piano della mobilità stagionale;
- che per quanto concerne le AREE PORTUALI DA CO-PIANIFICARE (aree demaniali di interesse operativo portuale, per le quali si ritiene comunque necessario avviare o confermare percorsi di co-pianificazione):

- per il Waterfront di Ponente non possono essere tralasciati i seguenti obiettivi di forte impatto sulla città:
  - devono essere ri-localizzati in ambito portuale i DEPOSITI COSTIERI: Carmagnani S.p.A. e Superba s.r.l, attualmente in esercizio nell'area urbana di Multedo, come aree portuali da copianificare, compatibilmente con le esigenze e i vincoli della limitrofa infrastruttura aeroportuale in coerenza con le decisioni prese dalle Amministrazioni nell'ultimo trimestre del 2020, rispettivamente con Deliberazione Comitato di Gestione di AdSP (Autorità di Sistema Portuale) – DCG n. 84/3 del 20.11.2020 e con Deliberazione di Consiglio Comunale DCC n. 57 del 06.10.2020;
- per quanto concerne le aree da co-pianificare a Levante non possono essere tralasciati i seguenti obiettivi di forte impatto sulla città:
  - il completamento e la realizzazione, in aree portuali, degli interventi legati alla filiera dei grandi yachts previsti e concessi nella Nuova Darsena Nautica;
  - la localizzazione della Torre Piloti nelle aree portuali allo scopo individuate che per quanto concerne LE AREE DI INTERAZIONE PORTO – CITTÀ (aree demaniali di carattere urbano, per le quali si demanda alla pianificazione comunale);
- A PONENTE:
  - devono essere riportate ad usi prettamente cittadini le aree non più destinate ad usi portuali lungo l'arco costiero cittadino da ponente, comprese le spiagge di Vesima e Voltri e quelle usualmente adibite ad usi turistici, ricreativi, sportivi e balneari sino al Waterfront nel tratto di costa antistante piazzale Kennedy e il promontorio di Punta Vagno;
  - deve essere perfezionato e portato a compimento il percorso per la riconversione ad usi urbani dell'area compresa fra Voltri/Palmaro/Pra', a valle dell'Aurelia, che sarà liberata dalla traslazione del parco ferroviario merci del porto verso mare, area fondamentale per la risoluzione delle rilevanti problematiche ambientali di inquinamento acustico e luminoso, causate dall'attuale vicinanza tra aree urbane e attività portuali;
  - deve essere completata l'acquisizione alla città delle aree delle cd. "Dune", a completamento dei lavori da eseguirsi a cura di AdSP (Autorità di Sistema Portuale); opere volte a creare una protezione in sponda nord del PSA tra il porto e l'abitato retrostante di Palmaro – Prà, quale ulteriore intervento di mitigazione e di completamento della passeggiata per potenziare la fruibilità pubblica dell'area e mitigare ulteriormente l'impatto dell'attività portuale sul fronte urbano;

- devono essere completati gli interventi volti al soddisfacimento della domanda della nautica da diporto anche con risvolti sociali, ad oggi in corso di implementazione con la realizzazione del porticciolo di Pegli;
- A LEVANTE:
  - deve essere completato il processo di delimitazione delle aree destinate a usi urbani all'interno del cosiddetto "Waterfront di Levante", nonché di quelle definitivamente destinate ad usi portuali, con conseguente ridefinizione dell'utilizzo della Nuova Darsena Nautica:
  - le PRIME, per cui l'Amministrazione ha fatto proprie le linee operative disposte dal progetto dell'Arch. Piano, volte a valorizzare le relazioni fra città e mare, in termini di sostenibilità ambientale e di attrattività sociale ed economica delle funzioni insediabili, con particolare riguardo ai nuovi insediamenti, al nuovo quartiere fieristico ed agli affacci di pertinenza sui canali, nonché al canale navigabile costeggiato a monte dalla passeggiata ciclopedonale dalla Nuova Darsena Nautica fino al Porto Antico, previsto dal progetto, quale elemento di congiunzione di mobilità sostenibile fra corso Italia e il porto storico;
  - le SECONDE destinate ad attività portuali-industriali, delle Riparazioni Navali, della filiera dei grandi yachts e della Torre Piloti a mare del suddetto canale navigabile, compatibilmente con la garanzia dell'accessibilità;
- I BENI IMMOBILI DICHIARATI DI PARTICOLARE INTERESSE CULTURALE localizzati in porto, schedati dall'Ente proprietario e già sottoposti a Decreto del Direttore regionale per i Beni Culturali (quali ad esempio Hennebique, ex centrale ENEL, lavanderie navali-industriali), dismessi da attività portuali, devono essere ricompresi nelle aree di interazione porto – città, divenendo nel nuovo scenario, un tema generale di co-pianificazione dedicato all'utilizzo di questo patrimonio, finalizzato a promuoverne, previa valorizzazione, l'uso da parte della collettività, in sintonia con il rafforzamento della vocazione turistica della città, del rapporto città/porto in un'ottica di sistema, non limitato all'individuazione delle visuali o di specifici interventi.
- Da ultimo ricondurre alla competenza della pianificazione comunale quelle aree che, nel medio e lungo periodo, si svincoleranno da destinazioni portuali per addivenire ad un utilizzo urbano che per quanto concerne LE AREE DI INTERAZIONE PORTO - CITTÀ DA COPIANIFICARE (aree extra demaniali di rilevante interesse portuale, oltre che urbano, sulle quali avviare forme di co – pianificazione mirate al coinvolgimento di tutti i soggetti portatori di interesse (Comuni interessati, AdSP (Autorità di Sistema Portuale) ma anche altri enti competenti):
  - deve essere ricompresa nelle aree da co-pianificare l'AREA DA MULTEDO A SESTRI PONENTE attuando quanto stabilito nel Protocollo di Intesa del

febbraio 2020: “Per l’individuazione di interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio, di razionalizzazione delle infrastrutture, di ottimizzazione dell’accessibilità, funzionali allo sviluppo delle antistanti aree industriali e portuali nel Comune di Genova, nell’ambito urbano di Sestri Ponente fra Multedo e Cornigliano a Genova - Sestri Ponente”, relativo alla messa in sicurezza e adeguamento prioritari del Rio Molinassi e del rio Cantarena, attraverso la progettazione in corso di PFTE, a completamento del processo di sviluppo avviato con l’intervento del Ribaltamento a Mare di Fincantieri e, volto a definire un percorso coordinato per apportare le necessarie modifiche agli strumenti urbanistici vigenti;

- deve essere ricompresa nelle aree da co-pianificare l’AREA cd. EX ILVA (oggi Arcelor Mittal), aree sdemanializzate, ad esclusione delle banchine, ad oggi soggetta all’Accordo di Programma per la dismissione delle aree ex Ilva (1999) e Atto Modificativo (2005) dell’Accordo stesso e smi, così demandata alla pianificazione regionale del PTCIPACL (AI 12 - Polo siderurgico non a ciclo integrale di Cornigliano/attività portuali) e così recepita da AdSP (Autorità di Sistema Portuale) e Comune di Genova nei rispettivi strumenti di pianificazione vigenti PRP (CA - Area Territoriale di Cornigliano Aeroporto) e PUC (Distretto n.8 “Polo industriale di Cornigliano), la cui gestione ad oggi è in capo alla Società per Cornigliano spa.
- In merito a tale area, per quanto riguarda le porzioni ulteriormente liberabili dalle attività siderurgiche dismesse - oltre a quelle previste in restituzione ad AdSP (Autorità di Sistema Portuale) dall’Atto Modificativo dell’Accordo di Programma - gli Enti pubblici territoriali aventi titolo, devono celermente assumere in modo sinergico tutte le azioni necessarie per garantire al più presto la disponibilità per implementare il sistema produttivo e logistico, sempre e comunque nell’ottica di salvaguardare la sostenibilità ambientale e la tutela dei posti di lavoro;
- quanto sopra anche nell’obiettivo di ricomprensivi la Zona Logistica Semplificata - ZLS - Porto e Retroporto di Genova (istituita ex art. 7 L. n. 130/2018) di prossima attivazione, rafforzando così lo sviluppo economico portuale, ma nel contempo evitando che maggiori flussi di mezzi vadano aggravare il traffico cittadino e la vivibilità urbana;

Rilevato quanto previsto dall’allegato SISTEMA INFRASTRUTTURALE INTERNO ED ESTERNO AL PORTO;

Considerato quanto previsto al punto 2 del dispositivo:

- di rinviare alla fase di successiva ulteriore predisposizione dei singoli PRP di scalo, per quanto concerne gli aspetti specifici menzionati nelle premesse del presente provvedimento che si intendono ivi integralmente richiamati;

Per quanto nelle premesse richiamato;

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad informare periodicamente il Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati e, in particolare, quelli da realizzare entro la chiusura dell'attuale ciclo amministrativo.

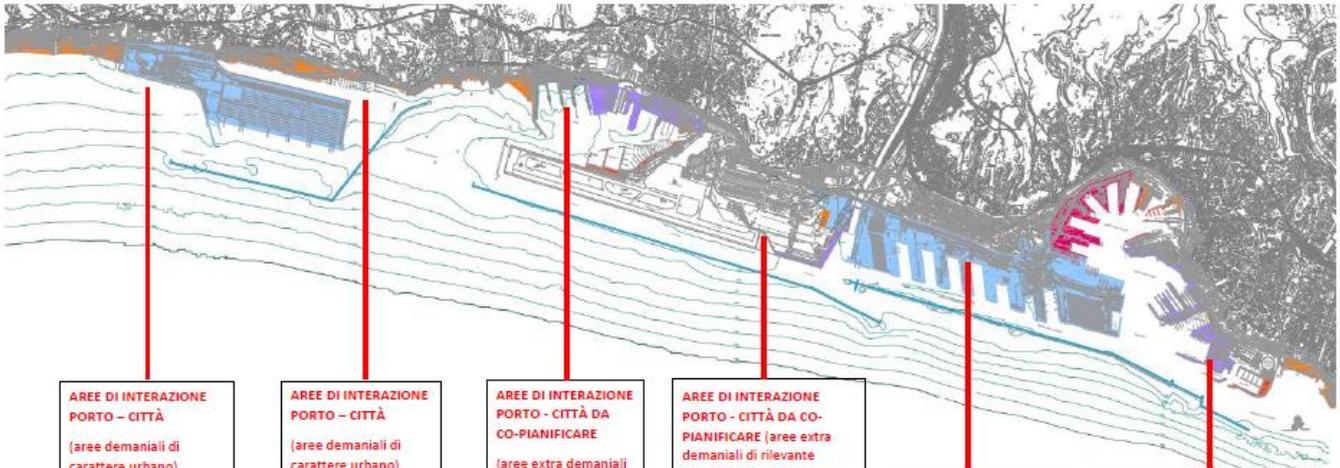
Proponente: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

## SISTEMA INFRASTRUTTURALE INTERNO ED ESTERNO AL PORTO

- completamento del sistema infrastrutturale interno al porto (Decreto Attuativi ex art. 9bis del Decreto Genova)
- punti di accesso da/per il tunnel subportuale, da San Benigno e Waterfront di Levante, per adeguata connessione di ultimo miglio tra il sistema infrastrutturale viario terrestre di ponente e di Levante;
- ottimizzazione del traffico di attraversamento cittadino indotto da/per il porto traghetti, nonché dal nuovo terminal crociere proposto nel porto di Levante, con previsione di soluzioni per un piano della mobilità stagionale



**AREE DI INTERAZIONE PORTO – CITTÀ**  
(aree demaniali di carattere urbano)  
**VOLTRI -PALMARO - PRÀ**  
Aree e spiagge non più destinate ad usi portuali  
**DUNE 1 E 2**  
demandare alla pianificazione comunale quelle porzioni di porto che avranno conseguito completa riqualificazione ad usi urbani

**AREE DI INTERAZIONE PORTO – CITTÀ**  
(aree demaniali di carattere urbano)  
**PEGLI –MULTEDO**  
Completare la riqualificazione e la percorribilità ciclopedonale dell'arco costiero Prà – Pegli-Multedo  
Soddisfare la domanda di nautica da diporto anche con risvolti sociali

**AREE DI INTERAZIONE PORTO - CITTÀ DA CO-PIANIFICARE**  
(aree extra demaniali di rilevante interesse portuale, oltre che urbano)  
**MULTEDO - SESTRI**  
Messa in sicurezza idraulica e dei luoghi di lavoro  
Sviluppare funzioni produttive sostenibili in convivenza con la città

**AREE DI INTERAZIONE PORTO - CITTÀ DA CO-PIANIFICARE** (aree extra demaniali di rilevante interesse portuale, oltre che urbano)  
**CORNIGLIANO**  
**AREA EX ILVA** rendere disponibile per implementare il sistema produttivo e logistico  
**ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA PORTO E RETROPORTO DI GENOVA**  
Sviluppo economico portuale e logistico in convivenza urbana sostenibile, con adeguato sistema infrastrutturale portuale e urbano

**AREE PORTUALI DA CO-PIANIFICARE** (aree demaniali di interesse operativo portuale, per le quali si ritiene comunque necessario avviare o confermare percorsi di co-pianificazione)  
**SAMPIERDARENA**  
**DEPOSITI COSTIERI**  
ricollocazione in porto, in sinergia e, in linea con le decisioni prese nel 2020 dalle Amministrazioni, preservando la sicurezza del tessuto produttivo e urbano circostante ed i vincoli imposti dall'aeroporto  
**AREE OPERATIVE PORTUALI**  
Nuova DIGA FORANEA

**WATERFRONT DI LEVANTE**  
completare il processo di delimitazione delle aree destinate a usi urbani, da quelle definitivamente destinate ad usi portuali, con conseguente ridefinizione del futuro utilizzo della Nuova Darsena Nautica  
**AREE DI INTERAZIONE PORTO – CITTÀ** (aree demaniali di carattere urbano)  
nuovo quartiere fieristico, affacci di pertinenza sui canali, canale navigabile costeggiato a monte dalla passeggiata ciclopedonale dalla Nuova Darsena Nautica fino al Porto Antico  
**AREE PORTUALI DA CO-PIANIFICARE** (aree demaniali di interesse operativo portuale, per le quali si ritiene comunque necessario avviare o confermare percorsi di co-pianificazione)  
Torre Piloti, filiera dei grandi yachts e Riparazioni Navali

### IL ARCO COSTIERO COMUNALE E PORTUALE

#### IL INTERAZIONE PORTO CITTÀ - aree demaniali di carattere urbano da demandare a pianificazione comunale

Assi di relazione città porto  
Spiagge e porzioni di porto che avranno conseguito completa riqualificazione a usi urbani anche nel medio e lungo periodo  
Beni immobili di particolare interesse culturale, localizzati in porto, dismessi da attività portuali

AREE OPERATIVE PORTUALI - saranno oggetto di successivo livello di pianificazione da parte di AdSP nei PRP di scalo

**AREE PORTUALI DA CO-PIANIFICARE** - aree demaniali di interesse operativo portuale, per le quali si ritiene comunque necessario avviare o confermare percorsi di co-pianificazione

PONENTE

DEPOSITI COSTIERI: Carmagnani S.p.A. e Superba s.r.l, attualmente in esercizio nell'area urbana di Multedo, devono essere ri-localizzati in ambito portuale, compatibilmente con le esigenze e i vincoli della limitrofa infrastruttura aeroportuale in coerenza con le decisioni prese dalle Amministrazioni nell'ultimo trimestre del 2020, rispettivamente con Delibera Comitato di Gestione di AdSP - DCG n.3 del 17.11.2020 e con Deliberazione di Consiglio comunale DCC n. 57 del 06.10.2020

## LEVANTE - NUOVA DARSENA NAUTICA

- FILIERA DEI GRANDI YACHTS completamento e realizzazione, in aree portuali, degli interventi previsti e concessi
- TORRE PILOTI localizzazione nelle aree portuali allo scopo individuate

**AREE DI INTERAZIONE PORTO – CITTÀ - aree demaniali di carattere urbano, per le quali si demanda alla pianificazione comunale**

ARCO COSTIERO COMUNALE E PORTUALE - AREE NON PIÙ DESTINATE AD USI PORTUALI lungo l'arco costiero cittadino da ponente comprese le SPIAGGE di Vesima e Voltri e quelle usualmente adibite ad usi turistici, ricreativi, sportivi e balneari sino al Waterfront nel tratto di costa antistante piazzale Kennedy e il promontorio di Punta Vagno, comprese quelle che nel medio e lungo periodo, si svincoleranno da destinazioni portuali, devono essere riportate ad usi prettamente cittadini

BENI IMMOBILI DI PARTICOLARE INTERESSE CULTURALE, LOCALIZZATI IN PORTO schedati dall'Ente proprietario e già sottoposti a Decreto del Direttore regionale per i Beni Culturali (quali ad esempio Hennebique, ex centrale ENEL, lavanderie navali industriali), dismessi da attività portuali, devono essere ricompresi nelle aree di interazione porto – città divenendo, un tema generale di co-pianificazione dedicato all'utilizzo di questo patrimonio, finalizzato a promuoverne, previa valorizzazione, l'uso da parte della collettività, in sintonia con il rafforzamento della vocazione turistica della città, del rapporto città/porto in un'ottica di sistema, non limitato all'individuazione delle visuali o di specifici interventi

## PONENTE

- VOLTRI/PALMARO/PRA' - deve essere perfezionato e portato a compimento il percorso per la riconversione ad usi urbani dell'area a valle dell'Aurelia, che sarà liberata dalla traslazione del parco ferroviario merci del porto verso mare, area fondamentale per la risoluzione delle rilevanti problematiche ambientali di inquinamento acustico e luminoso, causate dall'attuale vicinanza tra aree urbane e attività portuali
- DUNE 1/2 - deve essere completata l'acquisizione alla città delle aree delle cd. "Dune", a completamento dei lavori da eseguirsi a cura di AdSP; opere volte a creare una protezione in sponda nord del PSA tra il porto e l'abitato retrostante di Palmaro

- Prà, quale ulteriore intervento di mitigazione e di completamento della passeggiata per potenziare la fruibilità pubblica dell'area e mitigare ulteriormente l'impatto dell'attività portuale sul fronte urbano;
- NAUTICA DA DIPORTO ANCHE CON RISVOLTI SOCIALI devono essere completati gli interventi volti al soddisfacimento della domanda, ad oggi in corso di implementazione;

## LEVANTE

- Deve essere completato il processo di delimitazione delle aree destinate a usi urbani all'interno del "Waterfront di Levante", da quelle definitivamente destinate ad usi portuali, con conseguente ridefinizione dell'utilizzo della Nuova Darsena Nautica.

- AREE AD USI URBANI, quelle per cui l'Amministrazione ha fatto proprie le linee operative disposte dal progetto dell'Arch. Piano, volte a valorizzare le relazioni fra città e mare, in termini di sostenibilità ambientale e di attrattività sociale ed economica delle funzioni insediabili, con particolare riguardo ai nuovi insediamenti, al nuovo quartiere fieristico ed agli affacci di pertinenza sui canali, nonché al canale navigabile costeggiato a monte dalla passeggiata ciclopedonale dalla Nuova Darsena Nautica fino al Porto Antico, previsto dal progetto, quale elemento di congiunzione di mobilità sostenibile fra corso Italia e il porto storico;

**AREE DI INTERAZIONE PORTO - CITTÀ DA CO-PIANIFICARE** - aree extra demaniali di rilevante interesse portuale, oltre che urbano, sulle quali avviare forme di co – pianificazione mirate al coinvolgimento di tutti i soggetti portatori di interesse (Comuni interessati, AdSP ma anche altri enti competenti)

- AREA DA SESTRI PONENTE A MULTEDO deve essere ricompresa nelle aree da co-pianificare per attuare quanto stabilito nel Protocollo di Intesa del febbraio 2020: "Per l'individuazione di interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio, di razionalizzazione delle infrastrutture, di ottimizzazione dell'accessibilità, funzionali allo sviluppo delle antistanti aree industriali e portuali nel Comune di Genova, nell'ambito urbano di Sestri Ponente fra Multedo e Cornigliano a Genova - Sestri Ponente", per la messa in sicurezza e adeguamento prioritari dei rii Molinassi e Cantarena, attraverso la progettazione in corso di PFTE, a completamento del processo di sviluppo avviato con il Ribaltamento a Mare di Fincantieri e, volto a definire un percorso coordinato per apportare le necessarie modifiche agli strumenti urbanisti vigenti;

- AREA EX ILVA (oggi Arcelor Mittal), aree sdemanializzate, ad esclusione delle banchine, ad oggi soggette all'Accordo di Programma per la dismissione delle aree ex Ilva (1999) e Atto Modificativo (2005) dell'Accordo stesso e smi, così demandate alla pianificazione regionale del PTCIPACL (AI 12 - Polo siderurgico non a ciclo integrale di Cornigliano/attività portuali) e così recepita da AdSP (PRP – CA Area Territoriale di Cornigliano Aeroporto) e Comune di Genova (PUC - Distretto 8 "Polo industriale di Cornigliano) la cui gestione ad oggi è in capo alla Società per Cornigliano spa.

Di queste devono essere ricomprese nelle aree da co-pianificare le porzioni ulteriormente liberabili dalle attività siderurgiche dismesse - oltre a quelle previste in restituzione ad AdSP dall'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma - gli Enti pubblici territoriali aventi titolo, devono celermente assumere in modo sinergico tutte le azioni necessarie per garantire al più presto la disponibilità per implementare il sistema produttivo e logistico, sempre e comunque nell'ottica di salvaguardare la sostenibilità ambientale e la tutela dei posti di lavoro. Quanto sopra anche nell'obiettivo di ricomprensivi la Zona Logistica Semplificata - ZLS - Porto e Retroporto di Genova (istituita ex art. 7 L. 130/2018) di prossima attivazione, rafforzando così lo sviluppo economico portuale, ma nel contempo evitando che maggiori flussi di mezzi vadano aggravare il traffico cittadino e la vivibilità urbana

- ZLS - Porto e Retroporto di Genova, Aree Buffer e Zona Franca Urbana - ZFU (ex artt. 6,7,8 L. 130/2018), sugli aspetti che riguardano alla co-pianificazione è necessario salvaguardare la sostenibilità ambientale e la convivenza urbana, pur nel rispetto delle esigenze di sviluppo economico, portuale e logistico, richiedendo che siano portati all'attenzione del Tavolo Tecnico condiviso con AdSPMLO, Regione Liguria, Comune di Genova, Stakeholders Portuali, Struttura Commissariale di Genova, che predisporrà il Piano Strategico (di cui all'art. 6 del DPCM 12 del 25/1/2018) propedeutico all'attivazione della ZLS che, secondo l'attuale legislazione, sarà governata da un Commissario Straordinario del governo, rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, AdSPMLO e Regione Liguria, con la partecipazione, come richiesto, del Comune di Genova, in veste di uditor.

**AREE OPERATIVE PORTUALI** AdSP rinvia al successivo livello di pianificazione del PRP di scalo la definizione delle scelte